

Un modo di essere un modo per esserci

L'Incompatibile

A periodico di critica all'istituzione psichiatrica

Mai abbandonato, gli psichiatri ripropongono

L'ELETTROSHOCK

Prescritto alla grande per le "depressioni gravi". E se fosse scienza. I più noti psichiatri stanno organizzando una raccolta di firme da presentare alla Turco, ministro della Salute. È tutto per la nostra salute quello che fanno. Chi conosce gli psichiatri, la storia della psichiatria e la logica della psichiatria, può fidarsi di questo revival? Si facesse ognuno tutti gli elettroshock che vuole. Noi vogliamo capirne di più.

<http://www.contraria-mente.it>

<http://contraria-mente-nero.blogspot.com>

<http://www.incompatibile.altervista.org>

CONTRARIA - MENTE
CONTRARIA - MENTE

appunti fuoriluogo e fuoricartella



Un modo di essere un modo per esserci

Se paragoniamo l'inflazione attuale di conoscenze sulla possibilità di aiuto a persone in condizione di Disagio Relazionale, con quanto di poco si sapeva fino agli anni Sessanta, quello che oggi si fa in Salute Mentale sul territorio, nella maggior parte dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) è molto più barbaro, più autoritario, più pseudoscientifico, più cronizzante, più stigmatizzante, più cinico, più squalificante sia per i diagnosticati, sia per le loro famiglie, sia per gli operatori sanitari di quello che si faceva nei peggiori manicomi.

Il paragone, per concludere che il DSM è più emancipato e più scientifico del manicomio, sta nel dire che oggi le persone stanno fuori dal manicomio mentre prima stavano dentro. Un paragone disonesto per alcuni, imbecille e in malafede per altri, tendente a voler dire che, di un individuo, solo perché è fuori e non è più dentro il manicomio, se ne può fare tutto quello che si vuole. Dopo tutto, come prima più di prima, è la malattia la colpevole, e il cervello malato, nei confronti del quale il Dipartimento non è onnipotente né tantomeno lo è lo psichiatra.

Mentre il DSM, con la sua assunzione da parte della scienza medica e dell'azienda, conquista un potere che nemmeno il manicomio aveva e diventa un'occasione ancora per riciclare la psichiatria di sempre, con le baronie di sempre a partire dai responsabili di servizio senza portafoglio fino a finire a tanti infermieri, oggi laureati, più custodi, guardie e controllori di quelli manicomiali, il manicomio si ripropone anche nelle sue pratiche che, ritenute fino ad oggi più spudoratamente repressive e prive di ogni fondamento scientifico, vengono ancora riproposte dalla scienza medica e da tanti psichiatri come terapeutiche.

Il 21 febbraio 2008 hanno promesso di ufficializzare una petizione a favore dell'elettroshock.

Chi sono costoro?

Li proponiamo all'attenzione di tutti i lettori e di tutti coloro che sono per

un qualche motivo interessati a sottoporsi ad una serie di elettroshock. Se ieri era ideologia oggi è assunto in pieno dalla scienza. Ne vogliamo capire di più.

Il 21 febbraio la SOPSI (Società Italiana di Psicopatologia) terrà un congresso nazionale presso l'Hotel Hilton di Roma. In seno al congresso i membri ufficializzeranno l'avvio di una petizione con la quale stanno facendo pressione verso i governi per la reintroduzione in Italia dell'uso dell'elettroshock, di quella che chiamano Tec (Terapia elettroconvulsivante). Si tratta di una pratica elettroconvulsivante (TEC), da sempre nota come elettroshock, utilizzata dagli psichiatri, basata nell'indurre artificialmente delle convulsioni nel paziente attraverso il passaggio di una corrente elettrica attraverso il cervello. La tecnica, in un primo momento, fu trovata, sviluppata e introdotta negli anni '30 dai neurologi italiani Ugo Cerletti e Lucio Bini, in seguito, fino ai nostri giorni, è stata assunta ed utilizzata da parte di tanti psichiatri.

Non è una novità che in molte realtà sanitarie per la Tutela della Salute Mentale italiane gli psichiatri non hanno mai finito di praticare l'elettroshock. Nel 1996 (Vedi in "Così di pazzi" II Edizione, Febbraio 2006; numero unico) Rosy Bindi, ministro della Sanità con una circolare ministeriale, accompagnata dal parere favorevole del Consiglio Superiore di Sanità e del Comitato di Bioetica, aveva tentato di fare spazio per la ripresa della pratica dell'elettroshock. Il veloce organizzarsi di un movimento critico spostò solo di un po' l'appuntamento che si ripropone oggi.

L'emancipazione degli individui non è un percorso garantito una volta per tutti. Siamo in tempi di riproposizioni di tutte quelle pratiche di potere che in passato erano state criticate e abbandonate per la loro carica di autoritarismo, di impedimento delle libertà, di distruzione di individui e di dignità. Oggi in Italia, al governo vanno personaggi portatori di ideologie fasciste e naziste rilucide sot-

to la vernice della democrazia che, proprio in Italia, hanno guidato la ferocia della dittatura contro l'intera popolazione. Hanno tenuto sempre in caldo il progetto del nucleare nonostante un referendum popolare. Hanno ritirato fuori la questione dell'aborto. In un mondo che dicono di volere senza confini hanno trasformato i mari che circondano l'Italia in cimiteri immensi per i cosiddetti "extracomunitari" o "gente di colore" con la pretesa, mondezai, di ritenersi proprietari unici della terra che calpesta. Non sorprende che in una condizione sociale simile si riproponga l'elettroshock con la benedizione della scienza. Hanno accusato gli oppositori del passato di condurre una battaglia ideologica ignorando i dettami della medicina; mentre oggi vogliono portare il discorso sul piano scientifico che approva l'elettroshock. Sempre di più ne vogliamo sapere.

La pratica fu fortemente contestata nel periodo di lotta che portò alla riforma psichiatrica. Attualmente gli psichiatri, tutti uomini di scienza, tutti fior di specialisti, che ripropongono la ripresa ufficiale della Tec chiedono che la pratica, in quanto dichiarata terapeutica, venga restituita ad un piano medico e ad un rapporto tra medico e paziente.

Il primo passo è il riconoscimento della pratica come terapia, quindi "terapeutica". Se si tratta di terapia di questa è il medico che se ne occupa: il medico psichiatra fa terapia. È il medico che decide se prescrivere o meno una terapia. In altri termini si evidenzia il potere assoluto del medico di praticare e prescrivere terapia. Ricordiamo solo che, specie in Salute Mentale, già non da oggi è ritenuta indiscutibile terapia qualsiasi prodotto secreto dalla bocca dello psichiatra. Questi si pronuncia, sempre scientificamente, decidendo su ogni tipo di pratica, di tecnica, di metodo anche se niente questi abbiano a che vedere con la terapia di tipo medico. Il suo potere spazia fino all'esautoramento dell'azione dello Psicologo, dell'Assistente Sociale,

dell'Infermiere, dell'Ausiliario: qualsiasi azione, di nessuna pertinenza medica, diventa impossibile se c'è il veto dello psichiatra che non la riconosce come terapeutica.

Vogliono quindi che la Tec sia riconosciuta come pratica terapeutica alla quale il medico è autorizzato... come ogni altra pratica sull'esecuzione della quale lo psichiatra ha potere assoluto e che la sua applicazione venga scelta e decisa nel rapporto medico e paziente, nel momento del contratto terapeutico.

Lo psichiatra chiede di poter prescrivere e praticare la Tec come un'altra qualsiasi pratica, come uno psicofarmaco qualsiasi, e chiede che la prescrizione possa essere contrattata con il paziente che può o meno dare il consenso.

È questo almeno il contenuto del discorso ufficiale: se c'è il consenso del paziente la pratica è possibile... tutti gli altri si facessero i fatti loro. Per quanto riguarda il consenso informato basterebbe prestare un po' più di attenzione a com'è utilizzato nelle attuali strutture del DSM (Dipartimento di Salute Mentale) per capire che cosa realmente sia il consenso informato, non nella già discutibile teoria, quanto nella pratica di tutti i giorni.

ECCO LA SCIENZA

È la “Scienza”. Quella con la “S” maiuscola. Ma la scienza non è mai astratta. È qualcosa di raggiungibile, fatta di strutture, di teorie, di saperi, di personaggi in carne e ossa che portano avanti “*progetti terapeutici*”, è fatta, in ultimo, proprio in ultimo, di interessi. Ci crediamo o meno non ha molta importanza; loro sono lì, nel chiuso dei loro laboratori mentre lavorano per la nostra salute. Non sono immediatamente sotto i nostri occhi ma non basta molto per andarli a trovare e capire cosa di buono stanno approntando per noi. Per farci raccontare cosa finalmente di nuovo e di buono hanno trovato nell’elettroshock da riproporlo come possibile terapia. Lungi dall’ideologia saremo all’ascolto di quanto la “*Scienza psichiatrica*” finalmente vorrà raccontarci di una tecnica finora così tanto osteggiata come l’elettroshock.

Il Corriere della Sera del 15 Febbraio 2008 indica un gruppo di psichiatri che propongono l’elettroshock e un gruppo di strutture dove una persona può essere “*trattata*” con elettroshock. Un’informazione anche se troppo parziale. Noi proponiamo qualcosa di più approfondito.

- ATHANASIOS KOUKOPOULOS

psichiatra e direttore del centro “Lucio Bini” di Roma
Fondatore e Direttore Centro Lucio Bini Roma
Laurea in: Medicina e Chirurgia
Specializzazione in: Psichiatria e Neurologia
a.koukopoulos@fastwebnet.it

«Il Centro Lucio Bini è un'associazione fra psichiatri e psicoterapeuti fondata a Roma nel 1975 e a Cagliari nel 1977. Presso il centro ci occupiamo del trattamento e dello studio di disturbi psichiatrici e problemi psicologici. In particolare, varie forme depressive e di ansia, disturbi dell'umore, disturbo dell'attenzione con iperattività (ADHD) e di alcuni problemi sessuali di origine psicologica.

La ricerca nel campo dei disturbi dell'umore è un nostro cavallo di battaglia. Abbiamo pubblicato studi sul trattamento con sali di litio dei disturbi dell'umore, sul trattamento delle depressioni e sulla prevenzione del suicidio. Gran parte dei nostri studi sono presenti sulle più importanti riviste scientifiche internazionali. (<http://www.centrobini.it/index.php>)

Al **Centro Lucio Bini** di Roma lavorano 18 psichiatri e psicoterapeuti, e 12 in quello di Cagliari.

Dr.ssa **Alexia Koukopoulos** (+39) 06-6874415 alexia.koukopoulos@fastwebnet.it

Dr. **Athanasios Koukopoulos** (+39) 06-6874415 a.koukopoulos@fastwebnet.it
<http://www.centrobini.it/chisiamo.htm>

troviamo tutti i collaboratori del Dr. Athanasios Koukopoulos

- Centro Bini Roma

Via Crescenzo 42
00193 Roma, Italia
Tel: +39-06-6874415 / +39-06-6874475
Fax: +39-066-8802345
E-mail: centrobini@centrobini.it

Centro Bini Cagliari
Via Cavalcanti 28
09128 Cagliari, Italia
Tel: +39-070-486624
Fax: +39-070-496354
E-mail: centrobini@centrobini.it

- **SOCIETÀ - SOPSI**
<http://www.sopsi.it/italiano/sopsi/societa.htm>

Centro Bini Cagliari
Via Cavalcanti 28
09128 Cagliari, Italia
Tel: +39-070-486624
Fax: +39-070-496354
E-mail: centrobini@centrobini.it

- **Prof. Giovan Battista CASSANO**
GiovanniBattista.Cassano@ok.res.it

Professore ordinario
Direttore del Dipartimento di Psichiatria, Neurologia, Farmacologia e Biologia
dell'Università di Pisa

È componente di Centro AmbiSEN
c/o Dipartimento di Endocrinologia
Via Paradisa, 2 - 56100 Pisa
centroeccellenza@endoc.med.unipi.it

- **GIULIO PERUGI**

professore, Direttore Istituto Scienze del Comportamento "G. De Lisio" presso
l'Università degli Studi di Pisa.
Tel. 050-992543 fax. 050-21581
g.perugi@psico.med.unipi.it

- **Dr. MARIO GUAZZELLI**

Telefono: 050-992658
Fax: 050-21581
Email: m.guazzelli@psico.med.unipi.it
Indirizzo: Via Roma 67 - 56126 Pisa

- **Dr. PAOLO GIRARDI**

Professore Associato di Psichiatria, Università "La Sapienza"-II Facoltà di Medicina, Roma

Laurea in: Medicina e Chirurgia
Specializzazione in: Psichiatria
paolo.girardi@uniroma1.it
(+39) 06-6874415

Trent'anni di attività ambulatoriale clinica presso il Centro Lucio Bini, Roma,
borsista, ricercatore, professore associato all'Università di Roma "La Sapienza".

- **Dr. ROBERTO DELLE CHIAIE**

Specialista in psichiatria

Libero professionista, consulente del Policlinico Umberto I di Roma
Psichiatra - Dipartimento di Salute Mentale Azienda Policlinico Umberto I -
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Specialità di eminenza: rapporto tra malattie cardiovascolari, ansia e depressione

Telefono: 063210327
Fax: 063202679
E-mail: delle.chiaie@flashnet.it
Cellulare: 3356198837

Dr. GIUSEPPE BERSANI

nato a Roma il 13.7.1951
Ricercatore Confermato, Psichiatria (MED/25), presso il Dipartimento di Scienze Psichiatriche e Medicina Psicologica dell'Università "La Sapienza" di Roma (Già Clinica delle Malattie Nervose e Mentali)
Viale dell'Università, 30 - 00185 Roma)
E-mail: bersani@uniroma1.it
Corrispondenza: dott. Giuseppe Bersani, IIIClinica Psichiatrica, Università di Roma "La Sapienza", viale dell'Università 30, 00185 Roma - Tel. 06 49914591 - Fax 06 4454765

- Prof. ALESSANDRO ROSSI

Psichiatra, professore ordinario di psichiatria, Università dell'Aquila
Ruolo Professore ordinario
SSD MED/25 - Psichiatria
Facoltà Medicina e chirurgia
Dipartimento Medicina sperimentale
Indirizzo Via Vetoio (Coppito 2), 67010 Coppito di L'Aquila
Telefono +39 0862433602
Fax +39 0862433523
E-mail: alessandro.rossi@cc.univaq.it

- MUSCETTOLA GIOVANNI

Qualifica Responsabile scientifico: Professore ordinario
Tipo di Ente: Università
Sede della ricerca: Università di Napoli - Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione interumana. Sez. Psichiatria
Via Pansini, 5 - 80131 - Napoli
tel.: 081-7463070 - fax: 081.7462378
MUSCETTOLA GIOVANNI (Professore) - Tel.: 081-7463888/796
e-mail: giovanni.muscettola@unina.it

- CARLO MAGGINI

Professore ordinario di psichiatria alla facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Parma,
Tel: 0521- 206561 Email: carlo.maggini@unipr.it
Fax: 0521-230611
e-mail: Carlo.Maggini@ok.rcs.it

- MARCELLO NARDINI

Titolo accademico: professore ordinario di psichiatria presso l'Università di Bari

Incarico: responsabile del Servizio di day hospital e ambulatoriale per i disturbi d'ansia e depressivi

Ospedale: Policlinico consorziale, Bari

Clinica universitaria: dipartimento di scienze neurologiche e psichiatriche, Università di Bari

Specialità di eminenza: disturbi di panico e patologie correlate, schizofrenia

Telefono: 080.5478536 (personale) - 080.5478562 (segreteria)

Fax: 080.5592263

E-mail: nardini.m@psichiat.uniba.it

CLINICHE PRIVATE

- CASA DI CURA PRIVATA SAN VALENTINO

Ad indirizzo specifico neuropsichiatrico

Via Cappelletta Della Giustiniana 119 – C.a.p. 00123

Tel: 0630 310821 r.a., fax: 0630 311500

Indirizzo: 00123 Roma - Via della Cappelletta della Giustiniana 119 (raggiungibile con FM3 Roma Ostiense – Cesano – Viterbo – fermata La Giustiniana e con l'ATAC linee 907, 223, 201)

E-mail: info@casadicurasanvalentino.it

Per informazioni sanitarie (tipologia di pazienti degenti, tipo di cure etc.): direzionesanitaria@casadicurasanvalentino.it

Per informazioni amministrative (tipo di stanze, rette di degenza etc.): amministrazione@casadicurasanvalentino.it

Telefono: 0630310821 (4 linee R.A.)

Fax: 0630311500

Tipo di cure somministrate

Diretta per anni dal Prof. Sebastiano Fiume, la casa di cura si è sempre contraddistinta nella diagnosi e cura dei disturbi psichiatrici, in particolare: disturbi schizofrenici, deliranti, depressivi, bipolari e legati alla dipendenza di alcool.

La terapia psicofarmacologica, è il cardine dell'intervento. Nei casi resistenti alle terapie farmacologiche è possibile effettuare (su consenso del paziente) terapia elettroconvulsivante (ECT).

Lo staff medico

Direttore Sanitario:

Prof. Fausto Fiume Garelli

- CASA DI CURA PRIVATA VILLA SANTA CHIARA S.P.A.

Direttore Sanitario Dott. G. Menini

Medico Responsabile Dott. M. Giacomuzzi

Via Monte Recamao, 7 - 37034 Quinto di Valpantena - VR tel +39 045 87081-11 fax +39 045 8708199

e-mail: info@villasantachiara.it

-VILLA BARUZZIANA

Via dell' Osservanza 19 - 40136 Bologna

Centralino Tel. 051-580395

Prenotazione Ricoveri Tel. 051-6440324

Ambulatori Tel. 051-6447852

Fax: 051-580315

e-mail: villabaruzzianafn@intervision.it

Villa Baruzziana è un Ospedale Privato Accreditato specializzato nella diagnosi e nella terapia delle patologie neuro-psichiatriche.

Direttore Sanitario: **Neri Dott. Franco**

Laurea in Medicina e Chirurgia

Specialista in Psicologia (ind.medico) Medica e in Igiene e Medicina preventiva (or. sanità pubblica)

Nato a Sasso Marconi (Bo) il 11/10/1943

Primario:

- Baldini Dott. Giovanni

Laurea in Medicina e Chirurgia

Specialista in Psichiatria

Nato a Sasso Marconi (Bo) il 01/01/1944

- Baldini Dott. Paolo

Laurea in Medicina e Chirurgia

Specialista in Neurologia

Nato a Bologna il 15/06/1945

Neri Dott. Guido

Laurea in Medicina e Chirurgia

Nato a Bologna il 24/07/1948

- Baldini Rossi Dott. Nicolò

Laurea in Medicina e Chirurgia

Specialista in Psichiatria

Nato a Bologna il 26/04/1968

- Lodi Dott.ssa Marcella

Laurea in Medicina e Chirurgia

Specialista in Psichiatria

Nata a Bologna il 23/03/1966

- Minelli Dott.ssa Debora

Laurea in psicologia

Nata a Bologna il 04/08/1969

- Dalbuono Dott. Sergio

Laurea in Medicina Chirurgia

Specialista in Cl. Malattie Nervose e Mentali

Nato a Bologna il 26/04/1932

- **Soncini Dott. Vittorio**
Laurea in Medicina e Chirurgia
Specialista in Anestesia e Rianimazione
Nato a Sovico (Mi) il 26/04/1932

- **Lenzi Dott. Alberto**
Laurea in Medicina e Chirurgia
Nato a Bologna il 12/03/1965

La Redazione di:

<http://www.contraria-mente.it>

<http://www.contraria-mente.org>

<http://contraria-mente-nero.blogspot.com>

<http://www.incompatibile.altervista.org>